

Committente



Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione ed Istituzioni
Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza

Appaltatore

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

(contenente, nei casi necessari, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI)

Oggetto del contratto:

L'ACQUISIZIONE IN NOLEGGIO DI ATTREZZATURE HARDWARE E SOFTWARE E DEI SERVIZI DI STAMPA DIGITALE, ASSISTENZA, SUPPORTO E FORMAZIONE PER IL CENTRO STAMPA REGIONALE 2

Data di emissione	Revisione	Redazione Il Dirigente Responsabile* (nome e cognome):	per accettazione del fornitore partecipante alla gara
10 novembre 2020		RUP – dott. Maurizio Pirazzoli Responsabile Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio Logistica e Sicurezza	
		Firma:	Firma:

* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

Il presente documento è stato redatto

dal Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza dott. Maurizio Pirazzoli (RUP)

con la collaborazione del referente di direzione per la sicurezza:

ASPP Ing. Claudio Loprieno

Sommario

1	Premessa	5
2	anagrafica del contratto	7
2.1	Anagrafica del committente e informazioni sul contratto	7
2.2	Figure tecniche della committenza	8
2.3	Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice	9
2.3.1	Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario.....	9
2.3.2	Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario.....	11
2.3.3	Presenza di subappaltatori (Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.5).....	12
3	verifica idoneità tecnico professionale	14
4	Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare	15
4.1	Documentazione messa a disposizione dalla committenza	15
4.2	Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto).....	15
5	la valutazione dei rischi da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione	16
5.1	Individuazione dei potenziali rischi da interferenza	16
5.2	La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione.....	17
5.2.1	Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e le relative misure di prevenzione e protezione	17
5.2.2	Sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli esecutori	36
6	ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento	38
6.1	Gestione della logistica	38
6.2	Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività	38
6.3	Utilizzo delle attrezzature di lavoro	39
6.3.1	Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi.....	39
6.3.2	Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente	39
6.4	Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi.....	40
6.5	Gestione dell'emergenza	41
6.5.1	Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme.....	41

6.6	Gestione dei rifiuti di lavorazione	44
6.7	Gestione dei subappalti	44
7	ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	45
8	aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza	46
8.1	Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza	46
8.2	Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza	46
9	firme del documento ad aggiudicazione avvenuta	47

1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dal suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine, la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Da ultimo si segnala che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara,

quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla " *Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione* "

2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente	Regione Emilia-Romagna			
Sede legale committente	Indirizzo: Viale Aldo Moro 52			
	Tel.: 051 527.3705-15	Tel.: 051 527.3705-15	Tel.: 051 527.3705-15	
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input checked="" type="checkbox"/> Sede/i prevalente delle attività oggetto del contratto:			
	SEDE n° 1: Viale Aldo Moro 34			
	<u>Referente di Palazzo</u> (nome e cognome): Franco La Rossa 366/8249560 (referente per gli aspetti relativi alla gestione dei servizi quali pulizie, facchinaggio, arredi, verde, ecc.)			
	<u>Referente tecnico:</u> Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza Tel. 051 5273438 (referente per gli aspetti relativi alla manutenzione dell'edificio e degli impianti)			
	Referente di sede Daniele Guidotti Tel. 051.5273449			
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:			
	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisizione in noleggio di attrezzature hardware e software per la stampa digitale presso il centro stampa regionale di viale Aldo Moro 34 Bologna e dei servizi di stampa digitale, assistenza, supporto e formazione.			
	<input type="checkbox"/> Fornitura			
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: dal xx/xx/XXXX al xx/xx/XXXX			
	Durata contratto: tre anni. Opzione di ripetizione dei servizi analoghi per ulteriori tre anni.			
	E' previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari? <input type="checkbox"/> SI per la fase <input checked="" type="checkbox"/> NO			
	Attività	giorno della settimana	Orario	Note
	-	Dal - al -	-	-

<p>Informazioni specifiche sulle attività da eseguire</p>	<p>Il presente appalto ha per oggetto i servizi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il noleggio di software, - il noleggio hardware, - la consegna, installazione e messa in opera, ritiro delle attrezzature - i servizi di stampa digitale, - l'assistenza delle attrezzature sia a noleggio che di proprietà della Regione Emilia-Romagna, - la formazione ed il supporto tecnico, - il servizio di reportistica, - la fornitura di tutto il materiale di consumo ad esclusione della carta. <p>L'intera fornitura ed i servizi compresi dovranno essere prestati nella sede del Centro Stampa regionale di Viale Aldo Moro 34 a Bologna.</p> <p>In particolare, verranno fornite e poste in opera le nuove, in base al lay out allegato, operando anche lo smontaggio della vetrata a fianco della porta di ingresso per poter fare entrare quelle di nuova acquisizione, in base al lay out allegato. Verranno inoltre ritirate alcune vecchie macchine dismesse.</p> <p>Si procederà per fasi a partire dal giorno XX/XX/XXXX:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prima fase: consegna, installazione e messa in opera, ritiro di alcune attrezzature dismesse, che avverrà a centro stampa chiuso, privo di collaboratori regionali se non per la presenza dei coordinatori sig._____ e della ditta incaricata dalla committenza per la rimozione e il rimontaggio degli infissi esterni necessario per consentire l'ingresso delle stampanti. 2. seconda fase: SERVIZIO di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale, che si realizzerà collaborando con gli addetti del centro stampa e lavorando con loro fino al termine contrattuale del xx/x/xxxx <p>Il riferimento sul luogo di lavoro sarà il coordinatore del centro stampa Sig._____, che coordinerà e pianificherà le fasi del processo con i responsabili operativi.</p>
<p>Eventuali altre informazioni sul contratto</p>	<p>Tutti gli interventi sull'impiantistica elettrica saranno a cura esclusiva del Global Service</p>

2.2 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale DG-REII	Francesco Raphael Frieri	Tel. 051/5275955 Mail: DGREII@Regione.Emilia-Romagna.it

Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio Logistica e Sicurezza	Maurizio Pirazzoli	Tel. 051/ 5273715 Mail: approvvigionamenti@regione.emilia-romagna.it
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Daniele Tartari	Tel. 051/5277908 Mail: Daniele.Tartari@Regione.emilia-romagna.it
Referente / coordinatore delle attività	Catia Casadio	Tel. 051/5274620
Referente per la sicurezza della direzione generale centrale organizzazione	Claudio Loprieno	Tel. 051/5277805
Referente di Palazzo	Franco La Rossa	Tel. 051/5273713 Cell: 366 8249560
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)	Lucertini Emilio	Tel. 051/5275531
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)	Andalo' Francesco Lucertini Emilio	051/5275532 051/5275531
Preposto negli ambienti di lavoro oggetto del contratto	Catia Casadio	Tel. 051 5274620
Altre figure coinvolte		

2.3 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

2.3.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa			
	Tel.:	fax:	e-mail:
Coinvolta per l'attività di:	I FASE consegna ed installazione delle attrezzature		
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			

DURC

- presente specifico DURC aggiornato al
- altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		

2.3.2 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa			
	Tel.:	fax:	e-mail:
Coinvolta per l'attività di:	II FASE : Assistenza tecnica		
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		

2.3.3 Presenza di subappaltatori

Fase 1: installazione

Fase 2: Assistenza

Non sono previsti subappalti Vengono autorizzati i seguenti subappalti:

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici / lavoratori autonomi (da compilarsi per ogni impresa in subappalto) :

IMPRESA n° 1			
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa			
	Tel.:	Fax:	e-mail
Sede operativa			
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli am-		

bienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria (o il lavoratore autonomo) mette a disposizione del datore di lavoro committente:

dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)

ogni altra specifica documentazione che egli ritenga utile consegnare ai fini della sicurezza dell'incarico affidatogli, quale:

3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, " *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria/e

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare tali documenti al datore di lavoro committente.

4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce, alla ditta affidataria, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione della Regione Emilia - Romagna ed in particolare:

- Le norme comportamentali da seguire nei locali in cui si svolgerà l'incarico (Modulo 5 A)
- Le procedure da adottare in caso di emergenza (Modulo 6 A)
- Il documento di gestione delle emergenze della sede di lavoro
- Le planimetrie di evacuazione della sede di lavoro con indicati i percorsi di esodo in caso di evacuazione
- Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento
- Per gli aspetti legati all'evacuazione si dovrà, inoltre, fare riferimento alle planimetrie affisse in ogni sede.
- Documento di Valutazione del rischio rumore della stamperia.

4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)
- specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza da parte del raggruppamento di imprese affidatarie del contratto (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto)
- informazione sui rischi e/o procedure di lavoro sicure, compilando (o completandone la compilazione), ad affidamento avvenuto, le colonne 3, 4 e 5 della tavola di cui al paragrafo 5.2; (da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)
- ulteriori indicazioni (specificare):
(da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)

5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'attività in oggetto ricade in uno dei campi di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26?

- SI, in quanto l'attività si configura come servizio di natura intellettuale
- SI, in quanto l'attività si configura come mera fornitura di materiali o attrezzature
- SI, in quanto l'attività con rischio di interferenza è limitata a due soli giorni e non comporta rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/08.
- NO, e quindi va applicato il successivo paragrafo 5.1

5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza

Ci sono rischi da interferenza?

- NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

Sì, l'attività dell/i fornitori può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate. Tali rischi sono valutati al successivo paragrafo

Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza	MPP da adottare	Considerazioni
<input type="checkbox"/> eliminazione totale		Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in _____ euro
<input checked="" type="checkbox"/> eliminazione parziale	Effettuare la attività della prima fase in assenza di personale regionale (con la sola eccezione del coordinatore Sig. _____ chiudendo il centro stampa per tutta la durata della prima fase stessa. Segregare (mediante transenne e segnalazione fissa) l'area esterna di inter-	Con l'adozione delle M.P.P. indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residuali indicati al successivo paragrafo

	<p>vento della prima fase evitando di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi o le vie di uscita e di esodo. Se del caso avvalersi di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali. L'accesso per la fornitura dei macchinari è individuato presso la Piazza Imbeni così come definito verbalmente e secondo le indicazioni riportate nella planimetria allegata.</p>	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

5.2 La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione

5.2.1 Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e le relative misure di prevenzione e protezione

Nel contratto in oggetto sono da gestire i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione indicati nella successiva tabella. Ad affidamento avvenuto e prima della firma del contratto, la ditta affidataria dovrà compilare/integrare le colonne 3, 4 e 5 della successiva tabella, indicando la presenza dei possibili rischi da interferenza provocati dalle proprie lavorazioni,

Nota Bene: la tabella sopra richiamata va ripetuta in caso di differenti aree di lavoro o differenti attività del fornitore che comportano ulteriori valutazioni da rischi da interferenza.

Linee guida per la compilazione:

Colonne 1, 2, 3 e 4 = Barrare solo le situazioni pertinenti alla tipologia di attività contrattuale prevista

Colonna 5 = Indicare le specifiche misure preventive e protettive dai rischi da interferenza ulteriori rispetto a quelle già indicate alla colonna 4

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	prima fase: consegna, installazione e messa in opera, ritiro delle attrezzature;
Area di svolgimento attività	Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Mezzi di trasporto in movimento	<input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale fornitori da parte di mezzi del committente o di altri fornitori <input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale terzo / pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente <input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di lavoro di altri fornitori o del committente con mezzi di trasporto del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore <input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore <input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di trasporto del fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi" . <input checked="" type="checkbox"/> Nella guida di mezzi semoventi procedere a passo d'uomo. <input checked="" type="checkbox"/> Seguire le indicazioni riportate sulla segnaletica di viabilità interna ed esterna verticale ed orizzontale predisposta nelle proprie aree dal Committente (non accedere a zone in cui è vietato l'accesso) e rispettare il codice della strada) <input checked="" type="checkbox"/> Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente/ Preposto e/o Referente di sede. <input checked="" type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. <input checked="" type="checkbox"/> Va valutata ed attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione e la manovra di mezzi in aree con passaggio di altri mezzi o di persone. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Nella movimentazione di merci, materiali e attrezzature, durante le operazioni di carico-scarico e posizionamento è necessario inibire l'area di manovra (con transenne o presidio e segnaletica) ai non addetti ai lavori ed evitare interferenze con altre ditte o personale della committenza, operando per fasi sfalsate nel tempo e nello spazio.</p>

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		prima fase: consegna, installazione e messa in opera, ritiro delle attrezzature;		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro <input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori o dal committente, presenti nei luoghi di lavoro, con lavoratori del fornitore principale	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con personale committente o persone terze presenti nei luoghi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il referente di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per concordare l'accesso e la protezione dei lavoratori. <input checked="" type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee interferenti con la viabilità pedonale comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità; <input checked="" type="checkbox"/> Va valutata ed attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>La fase di smontaggio degli infissi da parte di ditta incaricata dalla RER avverrà in modo tale da essere sufficientemente sfalsata temporalmente. Le interferenze pertanto saranno eliminate con questa misura organizzativa. Per fare questo sarà necessario concordare con il DEC gli orari di arrivo delle attrezzature con almeno 3 gg lavorativi di anticipo.</p> <p>Nella movimentazione di merci, materiali e attrezzature durante le operazioni di carico-scarico e posizionamento è necessario inibire l'area di manovra (con transenne o presidio e segnaletica) ai non addetti ai lavori ed evitare interferenze con altre ditte o personale della committenza, operando per fasi sfalsate nel tempo e nello spazio.</p>
<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone e mezzi nell'area sottostante la lavorazione	<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante <input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante <input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti	<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante <input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante <input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti	<input type="checkbox"/> Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali o persone, impedendo il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare e/o presidiare e segnalare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione. <input type="checkbox"/> Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme	<p>Non sono previste lavorazioni in quota se non gli allacciamenti delle macchine che potranno comodamente avvenire mediante scale portatili semplici.</p> <p>Si raccomanda unicamente che tali scale siano a norma rispetto alla UNI EN 131.</p>

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

di sicurezza.

Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnalarne la movimentazione.

Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		prima fase: consegna, installazione e messa in opera, ritiro delle attrezzature;		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori su impianti o macchine in tensione	<input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione <input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee interrate in tensione <input type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato <input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti. <input checked="" type="checkbox"/> Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate. <input checked="" type="checkbox"/> Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori ai quadri elettrici inibendo l'accesso ai quadri ed applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. (Comunicazioni, quadri elettrici con chiave,...) <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>È vietato eseguire lavori ad impianti elettrici in tensione da parte dell'impresa aggiudicataria e/o esecutrice del contratto.</p> <p>Le lavorazioni saranno effettuate soltanto da ditte dotate di personale qualificato, informato, formato ed addestrato con formazione e qualifica PES e/o PAV, dotato di DPI specifici per lavori a rischio elettrico</p> <p>Tutti gli interventi sull'impianto elettrico saranno condotti in esclusiva dal Global Service</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di attività rumorose	<input type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare utensili a basso impatto acustico <input checked="" type="checkbox"/> Concordare con il referente di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali <input type="checkbox"/> Indossare idonei DPI. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio rumore.</p> <p>I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro: essere informati degli esiti di tali valutazioni e formati all'uso delle attrezzature, delle misure comportamentali e dei DPI; essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria; utilizzare gli otoprotettori adatti alla specifica lavorazione; effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.</p>
<input type="checkbox"/> Rischio biologico	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento.	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio biologico.</p> <p>I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro: essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria; Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione indivi-</p>

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

- Utilizzare sempre gli idonei DPI.
- Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)

duale.

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		prima fase: consegna, installazione e messa in opera, ritiro delle attrezzature;		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito	<input type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature di altri fornitori o del committente in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati da rete elettrica <input checked="" type="checkbox"/> Non utilizzare cavi, prolunghe o adattatori non conformi all'uso, deteriorati e non protetti dai contatti diretti ed indiretti. <input checked="" type="checkbox"/> Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro del committente e provvedere alla disattivazione delle stesse al termine dell'utilizzo. <input checked="" type="checkbox"/> Delimitare (con segnaletica e transenne) le aree di lavoro e le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Segnalare la presenza di materiali, cavi, macchine e attrezzature necessari alla lavorazione, nelle aree destinate al passaggio di persone e transennare o presidiare l'area. Evitare di calpestare o schiacciare o passare in aderenza a cavi, attrezzature o apparecchiature elettriche poste in zone di transito.
<input type="checkbox"/> Presenza o produzione di polvere	<input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Concordare con il Dirigente/Preposto e/o Referente Regionale di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali <input type="checkbox"/> Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, comunque ben areate, con la sola presenza di personale del fornitore <input type="checkbox"/> Tenere bagnato laterizi e inerti che possono generare polveri <input type="checkbox"/> Qualora fosse necessario accedere a zone con presenza di polveri, in accordo con il Referente Regionale, <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	In questa fase non ne dovrebbe venire prodotta

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		prima fase: consegna, installazione e messa in opera, ritiro delle attrezzature;		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche o pericolose nell'ambiente di lavoro	<input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del committente o di terzi (es. di altri fornitori o presenza di traffico stradale) <input type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del committente o di altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del fornitore <input type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del fornitore	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice ed il referente regionale di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Fornire e consultare le schede di sicurezza del prodotto. <input type="checkbox"/> Utilizzare, se previste, le aree dedicate alle specifiche lavorazioni che comportano utilizzo di sostanze chimiche e/o pericolose <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Assenti in questa fase
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di materiale infiammabile e sorgenti di innesco	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del committente o di altri fornitori <input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del committente o di altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore <input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input checked="" type="checkbox"/> Vietato fumare all'interno delle aree e dei locali del Committente, nel rispetto delle leggi e della specifica cartellonistica di divieto. <input checked="" type="checkbox"/> Mantenere in efficienza tutti i presidi antincendio di competenza del fornitore. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Tutti gli operatori addetti al servizio dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio (cestini di carta o materiali e rifiuti di facile innesco incendio); ● avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa; ● usare apparecchi a fiamma libera; ● effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille in presenza di sostanze facilmente infiammabili; ● depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi; ● utilizzare attrezzature o componenti elettrici (prolunghe, riduzioni, adattatori) non idonei all'ambiente (ambienti umidi, polverosi, ecc.), al tipo di lavorazione, in cattivo stato di

				<p>manutenzione, con isolamento della parti deteriorato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare cavi, prolunghe, adattatori, riduzioni o prese multiple non a norma, non adatte al tipo di impiego. • sovraccaricare le prese elettriche e gli impianti fissi, collegando utilizzatori con eccessivi assorbimenti. <p>In caso di incendio l'operatore richiederà l'intervento del personale addetto all'interno della struttura e/o dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Lavorazioni in presenza di traffico	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative i	<input checked="" type="checkbox"/> Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del codice della strada e, quando presenti, alle indicazioni del locale corpo di polizia municipale. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Segnalare l'area di lavoro con cartellonistica conforme al codice della strada ed al DLgs 81-08 e s.m.i. avvalendosi, se necessario, di personale addestrato che movimenti il traffico e dotato di DPI idonei (indumenti ad alta visibilità, dispositivi di segnalazione omologati-paletta, ecc.).</p>

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		prima fase: consegna, installazione e messa in opera, ritiro delle attrezzature;		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di più fornitori o di pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio interferenze con pubblico, altri fornitori o personale regionale.	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio interferenze tra attività dei fornitori.	<input checked="" type="checkbox"/> Farsi carico, a cura della ditta affidataria, di coordinare le varie imprese / cooperative, esecutrici appartenenti alla stessa ATI, o allo stesso consorzio o in subappalto o operanti con altra forma contrattuale; individuando un Coordinatore , da comunicare alla committenza, per tutti i lavori oggetto del contratto avvalendosi di un Preposto per ogni squadra, che abbia potere di vigilanza, direzione e iniziativa su tutti i componenti della propria squadra indipendentemente dalla cooperativa o azienda di appartenenza. <input checked="" type="checkbox"/> Prendere accordi preventivi con i fornitori ed i soggetti presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato III. <input checked="" type="checkbox"/> Pianificare gli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività. <input checked="" type="checkbox"/> Adottare di re organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese). <input checked="" type="checkbox"/> Segnalare, segregare ed inibire o sorvegliare la zona o l'area di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze vanno realizzati accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. L'area di lavoro sarà ben segnalata e segregata e/o presidiata con transenne e eventualmente la presenza di un moviere per le fasi più delicate delle movimentazioni che con abbigliamento ad alta visibilità e paletta inibisca il passaggio pedonale nell'area.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di Macchine e attrezzature	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti da altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore nell'uso di macchine e attrezzature. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore nei confronti del committente o di altri fornitori, nell'uso di macchine e attrezzature.	<input checked="" type="checkbox"/> Informare, formare ed addestrare il personale addetto, in merito ai rischi specifici ed all'utilizzo di macchine e attrezzature. Per svolgere la mansione è necessaria una autorizzazione a cura del Datore di Lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare macchine ed attrezzature conformi alla regola d'arte (marcatura CE, marchi di enti abilitati, manuali d'uso e manutenzione), sottoposte a regolare manutenzione e revisione <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare macchine e attrezzature non modificate o manomesse, idonee al tipo di impiego ed al tipo di ambiente (locali umidi, aree esterne, locali a rischio incendio e/o esplosione, ecc.). <input checked="" type="checkbox"/> Non utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature o impianti della committenza e non concedere ad altri l'uso delle proprie. <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di idonei DPI	<p>Presenza di attrezzature della ditta incaricata dello smontaggio e montaggio degli infissi. Sarà necessario un verbale di coordinamento per ridurre e/o eliminare le interferenze con provvedimenti organizzativi.</p> <p>Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.</p> <p>Le macchine e le attrezzature dovranno essere disattivate qualora non vi sia la presenza dell'operatore.</p> <p>Nell'utilizzo di montacarichi e ascenso-</p>

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)

ri evitare interferenze con altre ditte o personale del committente, provvedendo ad un utilizzo esclusivo delle stesse, evitando l'uso promiscuo, previo accordo con i Referenti Regionali

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	seconda fase: servizio di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale.
Area di svolgimento attività	Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Mezzi di trasporto in movimento	<input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale fornitori da parte di mezzi del committente o di altri fornitori <input type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente	<input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore <input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi" . <input checked="" type="checkbox"/> Nella guida di mezzi semoventi procedere a passo d'uomo. <input checked="" type="checkbox"/> Seguire le indicazioni riportate sulla segnaletica di viabilità interna ed esterna verticale ed orizzontale predisposta nelle proprie aree dal Committente (non accedere a zone in cui è vietato l'accesso) e rispettare il codice della strada) <input checked="" type="checkbox"/> Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente/ Preposto e/o Referente di sede. <input checked="" type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. <input checked="" type="checkbox"/> Va valutata ed attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione e la manovra di mezzi in aree con passaggio di altri mezzi o di persone. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>L'area di accesso alla stamperia è di norma inibita alla circolazione di veicoli ad eccezione di scooter e biciclette.</p> <p>In caso di movimentazione di merci, materiali e attrezzature, ad opera di altri fornitori durante le operazioni di carico-scarico e posizionamento è necessario inibire l'area di manovra (con transenne o presidio e segnaletica) ai non addetti ai lavori ed evitare interferenze con altre ditte o personale della committenza, operando per fasi sfalsate nel tempo e nello spazio.</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di lavoro di altri fornitori o del committente con mezzi di trasporto del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di trasporto del fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		
<input checked="" type="checkbox"/> Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con personale committente o persone terze presenti nei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il referente di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per concordare l'accesso e la protezione dei lavoratori. <input checked="" type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee interferenti con la viabilità pedonale comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità; <input checked="" type="checkbox"/> Va valutata ed attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Nella movimentazione di merci, materiali e attrezzature durante le operazioni di carico-scarico e posizionamento è necessario inibire l'area di manovra (con transenne o presidio e segnaletica) ai non addetti ai lavori ed evitare interferenze con altre ditte o personale della committenza, operando per fasi sfalsate nel tempo e nello spazio.</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori o dal committente, presenti nei luoghi di lavoro, con lavoratori del fornitore principale	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	seconda fase: servizio di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale.
Area di svolgimento attività	Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone e mezzi nell'area sottostante la lavorazione	<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante <input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante	<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante <input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante	<input type="checkbox"/> Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali o persone, impedendo il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare e/o presidiare e segnalare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione. <input type="checkbox"/> Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme di sicurezza. <input type="checkbox"/> Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Non sono previste attività in quota. Se del caso, per ogni attività di lavoro in altezza l'impresa farà uso esclusivo di attrezzature proprie, rispondenti alle norme di sicurezza in vigore, sottoposte a regolare manutenzione, impiegate in conformità a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione del costruttore, completamente a norma (dotate di marchio di un organismo abilitato, marcatura CE, libretti e manuali d'uso e manutenzione) regolarmente parapettate. In particolare, nell'esecuzione di lavori oltre i 2,00 m. da piano stabile, privilegiare in ordine di priorità: piattaforme aeree, ponti su ruote, ponti su cavalletti, scale portatili (conformi all' allegato XX del Dlgs 81/08 e alle norme UNIEN 131).
	<input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti	<input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti		
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori su impianti o macchine in tensione	<input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione <input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee interrate in tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato	<input checked="" type="checkbox"/> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti. <input checked="" type="checkbox"/> Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate. <input checked="" type="checkbox"/> Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori ai quadri elettrici inibendo l'accesso ai quadri ed applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. (Comunicazioni, quadri elettrici con chiave, etc..)	È vietato eseguire lavori ad impianti elettrici in tensione da parte dell'impresa aggiudicataria e/o esecutrice del contratto. Le lavorazioni saranno effettuate soltanto da ditte dotate di personale qualificato, informato, formato ed addestrato con formazione e qualifica PES e/o PAV, dotato di DPI specifici per lavori a rischio elettrico
	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato			
	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione			

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		seconda fase: servizio di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale.		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di attività rumorose	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Utilizzare utensili a basso impatto acustico <input checked="" type="checkbox"/> Concordare con il referente di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali <input checked="" type="checkbox"/> Indossare idonei DPI. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio rumore.</p> <p>La committenza mette a disposizione apposito DvR Rumore dei locali della stamperia.</p> <p>I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro:</p> <p>essere informati degli esiti di tali valutazioni e formati all'uso delle attrezzature, delle misure comportamentali e dei DPI;</p> <p>essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;</p> <p>utilizzare gli otoprotettori adatti alla specifica lavorazione;</p> <p>effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.</p>
<input type="checkbox"/> Rischio biologico	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento. <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio biologico.</p> <p>I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro:</p> <p>essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;</p> <p>essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;</p> <p>Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale.</p>

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		seconda fase: servizio di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale.		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature di altri fornitori o del committente in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati da rete elettrica <input checked="" type="checkbox"/> Non utilizzare cavi, prolunghe o adattatori non conformi all'uso, deteriorati e non protetti dai contatti diretti ed indiretti. <input checked="" type="checkbox"/> Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro del committente e provvedere alla disattivazione delle stesse al termine dell'utilizzo. <input checked="" type="checkbox"/> Delimitare (con segnaletica e transenne) le aree di lavoro e le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Segnalare la presenza di materiali, cavi, macchine e attrezzature necessari alla lavorazione, nelle aree destinate al passaggio di persone e transennare o presidiare l'area. Evitare di calpestare o schiacciare o passare in aderenza a cavi, attrezzature o apparecchiature elettriche poste in zone di transito.
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza o produzione di polvere	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Concordare con il Dirigente/Preposto e/o Referente Regionale di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali <input type="checkbox"/> Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, comunque ben areate, con la sola presenza di personale del fornitore <input type="checkbox"/> Tenere bagnato laterizi e inerti che possono generare polveri <input type="checkbox"/> Qualora fosse necessario accedere a zone con presenza di polveri, in accordo con il Referente Regionale, <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		seconda fase: servizio di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale.		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche o pericolose nell'ambiente di lavoro	<input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del committente o di terzi (es. di altri fornitori o presenza di traffico stradale) <input type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del committente o di altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del fornitore <input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice ed il referente regionale di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input checked="" type="checkbox"/> Fornire e consultare le schede di sicurezza del prodotto. <input type="checkbox"/> Utilizzare, se previste, le aree dedicate alle specifiche lavorazioni che comportano utilizzo di sostanze chimiche e/o pericolose <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Le sole sostanze pericolose presenti sono i toner e i liquidi delle macchine da stampa che dovranno essere gestiti dal personale della ditta fornitrice mediante DPI (guanti e mascherina) e DPC (aspirazione localizzata) evitando interferenze con il personale regionale.</p> <p>Le fasi di sostituzione di componenti che contengono sostanze chimicamente pericolose devono avvenire solo dopo aver precluso l'area di lavoro al personale RER.</p>

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		seconda fase: servizio di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale.		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di materiale infiammabile e sorgenti di innesco	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del committente o di altri fornitori <input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del committente o di altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore <input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input checked="" type="checkbox"/> Vietato fumare all'interno delle aree e dei locali del Committente, nel rispetto delle leggi e della specifica cartellonistica di divieto. <input checked="" type="checkbox"/> Mantenere in efficienza tutti i presidi antincendio di competenza del fornitore. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Tutti gli operatori addetti al servizio dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio (cestini di carta o materiali e rifiuti di facile innesco incendio); avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa; usare apparecchi a fiamma libera; effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille in presenza di sostanze facilmente infiammabili; depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi; utilizzare attrezzature o componenti elettrici (prolunghe, riduzioni, adattatori) non idonei all'ambiente (ambienti umidi, polverosi, ecc.), al tipo di lavorazione, in cattivo stato di manutenzione, con isolamento della parte deteriorata. utilizzare cavi, prolunghe, adattatori, riduzioni o prese multiple non a norma, non adatte al tipo di impiego. sovraccaricare le prese elettriche e gli impianti fissi, collegando utilizzatori con eccessivi assorbimenti. <p>In caso di incendio l'operatore richiederà l'intervento del personale addetto all'interno della struttura e/o dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</p>

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		seconda fase: servizio di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale.		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Lavorazioni in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative i	<input type="checkbox"/> Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del codice della strada e, quando presenti, alle indicazioni del locale corpo di polizia municipale. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Lavorazioni da effettuare all'interno dei locali stamperia nei quali non vi è presenza di automezzi.
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di più fornitori o di pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio interferenze con pubblico, altri fornitori o personale regionale.	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio interferenze tra attività dei fornitori.	<input checked="" type="checkbox"/> Farsi carico, a cura della ditta affidataria, di coordinare le varie imprese / cooperative, esecutrici appartenenti alla stessa ATI, o allo stesso consorzio o in subappalto o operanti con altra forma contrattuale; individuando un Coordinatore , da comunicare alla committenza, per tutti i lavori oggetto del contratto avvalendosi di un Preposto per ogni squadra, che abbia potere di vigilanza, direzione e iniziativa su tutti i componenti della propria squadra indipendentemente dalla cooperativa o azienda di appartenenza. <input checked="" type="checkbox"/> Prendere accordi preventivi con i fornitori ed i soggetti presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato III. <input checked="" type="checkbox"/> Pianificare gli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività. <input checked="" type="checkbox"/> Adottare di re organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese). <input checked="" type="checkbox"/> Segnalare, segregare ed inibire o sorvegliare la zona o l'area di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze vanno realizzati accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. L'area di lavoro sarà ben segnalata e segregata e/o presidiata. Se necessario dovranno essere realizzate ulteriori protezioni definite con apposito verbale di contestualizzazione.

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo		seconda fase: servizio di assistenza alle attrezzature e assistenza alla stampa digitale.		
Area di svolgimento attività		Centro Stampa Regionale di Viale Aldo Moro 34 Bologna		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di Macchine e attrezzature	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti da altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore nell'uso di macchine e attrezzature. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore nei confronti del committente o di altri fornitori, nell'uso di macchine e attrezzature.	<input checked="" type="checkbox"/> Informare, formare ed addestrare il personale addetto , in merito ai rischi specifici ed all'utilizzo di macchine e attrezzature. Per svolgere la mansione è necessaria una autorizzazione a cura del Datore di Lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare macchine ed attrezzature conformi alla regola d'arte (marcatore CE, marchi di enti abilitati, manuali d'uso e manutenzione) , sottoposte a regolare manutenzione e revisione <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare macchine e attrezzature non modificate o manomesse, idonee al tipo di impiego ed al tipo di ambiente (locali umidi, aree esterne, locali a rischio incendio e/o esplosione, ecc.). <input checked="" type="checkbox"/> Non utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature o impianti della committenza e non concedere ad altri l'uso delle proprie . <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di idonei DPI <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.</p> <p>Le macchine e le attrezzature dovranno essere disattivate qualora non vi sia la presenza dell'operatore.</p> <p>Nell'utilizzo di montacarichi e ascensori evitare interferenze con altre ditte o personale del committente, provvedendo ad un utilizzo esclusivo delle stesse, evitando l'uso promiscuo, previo accordo con i Referenti Regionali</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Altre attività interferenti da specificare in colonna 5	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal committente o da altri fornitori (ad es. scivolamento per pavimento bagnato durante la pulizia dello stesso)	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore (ad es. <u>scivolamento per pavimento bagnato durante la pulizia dello stesso</u>). <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Privilegiare, in generale, giorni, orari ed aree di intervento in cui è assente l'interferenza con le attività regionali o attività di altri fornitori nella struttura oggetto dei lavori contrattuali (indicare eventualmente orari e luoghi) <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Transennare, <u>segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro</u> e di manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali</p>

5.2.2 Sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli esecutori

Nel successivo modulo 5A vengono indicati in sintesi i principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO. Per l'importanza dei contenuti del modulo 5 A si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie per trasmetterlo ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto potrà essere integrato con informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione

Infine si sottolinea l'importanza rivestita dalla colorazione che sarà rossa per i divieti e blu per gli obblighi.





Modulo 5 A

DIVIETI ED OBBLIGHI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI REGIONALI PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

VIETATO

- 1) Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata.
- 2) Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.
- 3) Fumare e gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.
- 4) Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille.
- 5) Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza, nonché i presidi antincendio e sanitari.
- 6) Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.
- 7) Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
- 8) Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.
- 9) Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghie o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego (ad es. per ambienti ATEX con pericolo di esplosione), in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.
- 10) Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta con verbale di comodato d'uso.
- 11) Manomettere impianti, attrezzature, macchine, protezioni, presidi antincendio.
- 12) Introdurre e utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza specifica autorizzazione.

OBBLIGATORIO

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- 2) Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).
- 3) Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.
- 4) Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.
- 5) Segregare e/o presidiare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
- 6) Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
- 7) Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
- 8) Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di: divieto 
avvertimento , prescrizione , salvataggio , presidi antincendio.
- 9) Segnalare, al personale Regionale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- 10) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di emergenza regionale, alle planimetrie di emergenza poste lungo le vie di esodo ed alle indicazioni impartite dal personale addetto alle emergenze o dal personale regionale.
- 11) Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori
- 12) Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale regionale referente.
- 13) Ripristinare le protezioni, alle parti attive degli impianti elettrici, eventualmente rimosse.
- 14) In presenza di prodotti o sostanze chimiche attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) adottando le MPP e i DPI idonei.
- 15) Attenersi al documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, da tutte le ditte affidatarie, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

6 ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori della Regione Emilia-Romagna.

6.1 Gestione della logistica

La committenza Regione Emilia-Romagna si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare i fornitori potranno usufruire:

- dei servizi igienici;
- di ambienti o locali per riunioni;
- di ambienti o locali per uso spogliatoi;
- di ambienti o locali per deposito materiali e/o attrezzature e/o prodotti di lavoro; Scaffalatura prodotti per le macchine da stampa;
- altri ambienti o locali (indicare quali)

Gli ambienti sopra citati si trovano in buone condizioni di utilizzo.

Per l'uso degli ambienti sopra citati è comunque indispensabile prendere preventivi accordi con i referenti della Regione Emilia-Romagna, al fine di evitare rischi legati alla possibile interferenza per uso comune degli ambienti; in ogni caso, è indispensabile mantenere le aree di lavoro concesse in uso nelle condizioni di pulizia pari almeno a quelle presenti al momento della loro consegna.

6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritto al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI (addestrato all'utilizzo del DPI di terza categoria), nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni da svolgere.

6.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro

6.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, Dlgs 17/2010, in applicazione della direttiva 2006/42/CE (ex DPR 459/96), al D.Lgs. 81/08 e alle normative tecniche specifiche relative alle macchine ed attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e con l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, se ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di marcatura CE e manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli-manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina - attrezzatura.
- essere custodite negli ambienti di lavoro della Regione Emilia-Romagna solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori dovranno, di norma, provvedere con forniture elettriche autonome, rispetto agli impianti a servizio degli edifici regionali;
gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica regionale dovranno essere preventivamente concordati ed autorizzati dal dirigente di servizio e/o dal referente tecnico di sede competente, le modalità ed i punti di allaccio alla rete elettrica regionale, dovranno essere eseguiti conformemente alle norme di buona tecnica.
- Ogni eventuale intervento che interessi l'impiantistica degli edifici regionali dovrà essere concordato e comunicato, con preavviso, al referente tecnico di sede, inoltre dovrà essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica.
- Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, di condizionamento, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre pianificate e concordate con il dirigente o il referente di sede competente.

6.3.2 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature di lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile di lavoro al committente. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mette-

re disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro;

mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato V (comodato d'uso).

6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'impresa esecutrice del contratto, se non espressamente autorizzato e motivato dal tipo di lavorazione contrattuale da eseguire.

È vietato, se non espressamente autorizzato in forma scritta, l'accesso ad aree in cui sia presente un rischio chimico specifico.

Si raccomanda di non accedere alle aree sottoposte a pulizia prima che sia stata effettuata la completa aerazione delle stesse, rispettando l'apposita segnaletica e le indicazioni fornite dai referenti e dagli addetti delle imprese stesse, prevedendo, se necessario, il coordinamento tra le imprese, adottando le misure organizzative preventive e protettive necessarie ad eliminare o, se ciò non fosse possibile, a ridurre al minimo le interferenze ed i rischi residuali conseguenti.

Il personale dell'impresa dovrà rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste per il tipo di lavorazione, indicate nel documento di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro dell'impresa stessa e nel Piano Operativo di Sicurezza.

Tutto il personale addetto dovrà essere informato, formato, addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti per la lavorazione da effettuare.

Relativamente alle sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene (anche se di III categoria), mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa vigente e delle indicazioni riportate nelle relative schede di sicurezza;
- essere custodite negli ambienti di lavoro solo previo accordo con l'ente gestore che dovrà fornire precise indicazioni circa gli specifici locali nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che dovrà essere riservato al solo personale addetto debitamente formato ed informato;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle proprie confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.
- Tutti i contenitori dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.
- In caso di sversamento di sostanze liquide:

arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile o esplosiva potenzialmente presente;

comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

6.5 Gestione dell'emergenza

Le imprese affidatarie ed esecutrici, prima dell'avvio delle attività contrattualmente definite, dovranno avere predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

Le porte di emergenza presenti nei vari luoghi di lavoro della Regione Emilia-Romagna sono normalmente dotate di sistemi di apertura rapida verso l'esterno, sono di larghezza adeguata ed in numero sufficiente in funzione dell'affollamento massimo dei locali e della natura delle attività svolte. Le porte di emergenza e le vie di emergenza sono generalmente identificate con specifica segnaletica e sono presenti sistemi di illuminazione di emergenza che entrano in funzione in assenza di energia elettrica. Le vie di emergenza sono mantenute libere da ostacoli.

Si sottolinea che la Regione Emilia-Romagna ha predisposto specifici Piani di Emergenza per le varie sedi oggetto di contratto. In essi sono state individuate le planimetrie con l'ubicazione dei presidi sanitari ed antincendio, nonché i referenti addetti al primo soccorso ed alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono esposti nella portineria o in un luogo deputato di ogni sede. Le imprese, i manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione dei nominativi ed a memorizzarne i riferimenti telefonici, per utilizzi immediati in caso di necessità.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente della Regione Emilia-Romagna, o il personale di vigilanza o la portineria, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

6.5.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme

In caso di allarme di evacuazione, segnalato secondo le modalità specifiche della sede in oggetto e riportate nel piano di emergenza, tutto il personale esterno dovrà abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro:

- seguendo i percorsi effettuati dai dipendenti regionali;
- recandosi al punto di raccolta indicato nella planimetria di emergenza;
- non ostruendo gli accessi;
- non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta.

IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE del Dirigente della Regione Emilia-Romagna.

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nel successivo Modulo 6A.

Modulo 6 A

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

	<p>1. Interrompere qualsiasi attività;</p> <p>2. mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;</p>								
<p>PERICOLO !!!</p> 	<p>3. segnalare la situazione di pericolo all'addetto all'emergenza di piano, o alla portineria, (<u>i riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza lungo le vie di esodo</u>);</p>								
	<p>4. attenersi alle disposizioni impartite dalla squadra di emergenza o dal personale regionale presente;</p>								
	<p>5. in presenza di fumo stare più in basso possibile e respirare tramite un fazzoletto possibilmente inumidito;</p>								
	<p>6. abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica lungo il percorso di esodo;</p>								
	<p>7. non ostruire gli accessi o i percorsi;</p>								
	<p>8. <u>non utilizzare ascensori!</u></p>								
	<p>9. raggiungere il punto di raccolta, indicato dagli addetti alle emergenze, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo,</p>								
	<p>11. in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non abbandonare l'infortunato • contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso • mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni • non utilizzare autonomamente i presidi sanitari 								
 <p>NUMERI UTILI</p>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 70%;">VIGILI DEL FUOCO</td> <td style="text-align: right;">115</td> </tr> <tr> <td>PRONTO SOCCORSO</td> <td style="text-align: right;">118</td> </tr> <tr> <td>PUBBLICA SICUREZZA</td> <td style="text-align: right;">113</td> </tr> <tr> <td>CARABINIERI</td> <td style="text-align: right;">112</td> </tr> </table>	VIGILI DEL FUOCO	115	PRONTO SOCCORSO	118	PUBBLICA SICUREZZA	113	CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115								
PRONTO SOCCORSO	118								
PUBBLICA SICUREZZA	113								
CARABINIERI	112								

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO



Durante la scossa

1. Interrompere immediatamente la propria attività.
2. **Mantenere la calma.**
3. **Non precipitarsi fuori.**
4. **Restare all'interno del proprio ufficio** possibilmente sotto l'architrave della porta **o sotto la propria scrivania.**
5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri e armadi perché, cadendo, potrebbero ferire.
6. Se ci si trova nel vano delle scale, mettersi con le spalle contro il muro (possibilmente su un pianerottolo).
7. Se ci si trova all'interno dell'ascensore, fermarsi il prima possibile e uscirne.

Dopo la scossa

1. **Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà.**
2. **Se la scossa è stata significativa, non accendere la luce o usare utenze collegate all'impianto elettrico** (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione)
3. Mettersi a disposizione della squadra di emergenza.
4. Abbandonare l'edificio, **senza usare l'ascensore**, solo in presenza di scossa chiaramente avvertita, su indicazione dei componenti della squadra di emergenza o del responsabile di struttura.
5. in caso di evacuazione, recarsi, se praticabile, al punto di raccolta o nelle sue immediate vicinanze.
6. **Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo.**

Se per motivi fisici non fosse possibile percorrere le scale, richiedere aiuto ad altre persone, quindi spostarsi in luogo sicuro (pianerottoli antistanti gli accessi alle scale di emergenza) e accertarsi, tramite le persone che stanno evacuando, che l'informazione venga comunicata al coordinatore della squadra di soccorso che si trova in portineria

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

6.6 Gestione dei rifiuti di lavorazione

Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono garantire la formazione ed informazione ai fini di una corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'attività; tali rifiuti non devono mai rappresentare elemento di interferenza con altre lavorazioni contemporaneamente o successivamente presenti nel medesimo luogo di lavoro oggetto di manutenzione. I rifiuti o gli scarti di lavorazione vanno dunque rimossi in tempi rapidi o comunque delimitati in aree non interferenti con altre attività.

In caso di scarti di lavorazione o rifiuti di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive, *questi devono essere raccolti durante la lavorazione ed asportati frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo (D.Lgs. 81, all.IV, punto 2.1.9).*

Al termine di ogni attività manutentiva con produzione di rifiuti, l'Associazione – Organizzazione o Ente esecutrice provvederà a lasciare ordine e pulizia sul luogo di lavoro, smaltendo i rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente e attenendosi alle disposizioni impartite dal referente Regionale.

6.7 Gestione dei subappalti

L'impresa affidataria del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che siano rispettate le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale.

Per la presenza di subappaltatori nel presente contratto vedi gli specifici riferimenti al paragrafo 2.4.3.

7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81-08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81-08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguente voci:

- *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residui da interferenza,

Ogni singolo intervento, nelle parti comuni o in aree di accesso al pubblico, verrà effettuato in orari e zone in cui sarà ridotta al minimo la presenza di persone e vi sarà assenza di pubblico, ed avrà durata complessiva di poche ore;

riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato IV;

stimati in Euro; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

Qualora, per eventuali attività specifiche non prevedibili in questa fase, si rendesse necessario adottare misure che comportino oneri aggiuntivi, si provvederà a computare i costi relativi.

La stima dei costi è stata effettuata sulla base del prezziario di riferimento: "ELENCO REGIONALE DEI PREZZI PER LAVORI E SERVIZI DI DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICAINDAGINI GEOGNOSTICHE, RILIEVI TOPOGRAFICI E SICUREZZA" al quale si rimanda per l'individuazione dei prezzi da computare caso per caso.

8 AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, potranno essere effettuati, da parte del personale Regionale, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

9 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
<p>Il RUP . Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza.</p> <p>Dott. Maurizio Pirazzoli</p> <p>Firma: (nome e cognome)</p> <p>.....</p>	<p>Impresa</p> <p>Datore di lavoro, sig.</p> <p>Firma:.....</p> <p>Il direttore Tecnico, sig.</p> <p>Firma:.....</p> <p>Il Responsabile Operativo, sig.</p> <p>Firma:.....</p>
<p>Il DEC _____ (per presa visione)</p> <p>Firma: (nome e cognome)</p> <p>.....</p>	
<p>Data</p>	

Il presente documento rilasciato in fase di gara viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

La ditta affidataria farà uso di subappaltatori se preventivamente autorizzati dalla committenza con presentazione della documentazione di sicurezza richiesta.

La ditta affidataria dovrà farsi parte diligente nel richiedere, prima dell'inizio dei lavori, una firma per accettazione del contenuto del presente documento, alle seguenti imprese esecutrici e lavoratori autonomi in subappalto

Impresa esecutrice o lavoratore autonomo (in stampatello)	Firma per accettazione dei contenuti del DUVRI

Allegato I**Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08**

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro

 dell'impresa affidataria dell'impresa esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

 avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.; mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata, utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente, adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori; dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i altro:

Data

in fede

Allegato II

Informazioni specifiche sulla sede lavoro

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Generale Titolo II Art. 64	Le vie di circolazione interne o all'aperto, che conducono a uscite o ad uscite di emergenza, e le uscite di emergenza, sono sgombrare e consentono l'utilizzazione in ogni evenienza. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	Non ingombrare le vie di circolazione nemmeno temporaneamente
	I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare manutenzione tecnica, i difetti rilevati, che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori, vengono eliminati quanto più rapidamente possibile. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi sono sottoposti a regolare pulizia, assicurando condizioni igieniche adeguate. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	È stato attivato un contratto di Global Service
	Gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, sono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
Stabilità e solidità (Allegato IV, p.to 1.1)	Edifici e luoghi di lavoro sono considerati stabili e possiedono una solidità che corrisponde al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	Nei luoghi di lavoro destinati a deposito sono indicati, in punti ben visibili, i carichi massimi dei solai, espressi in Kg/m ² di superficie. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)	La portata del solaio della Piazza Imbeni è esplicitata nel collaudo statico del Piazzale allegato in copia. La portata della pavimentazione galleggiante dei locali stamperia è riportata nella documentazione allegata e oscilla tra i 1500 Kg/mq (area verde) e 2000 Kg/mq le restanti aree. L'area fucsia evidenzia un rinforzo ottenuto aggiungendo un supporto centrale alla mattonella. Si sottolinea che il layout identifica il posizionamento delle macchine più pesanti nelle posizioni già verificate di portanza sufficiente in relazione al layout precedente. Secondo quanto riferite dal tecnico incaricato dalla ditta le macchine di nuova fornitura non necessiteranno di particolare rinforzi alla pavimentazione esistente.
	I locali di lavoro vengono tenuti periodicamente puliti.	

	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
Altezza, cubatura, superficie (Allegato IV, p.to 1.2)	I locali di lavoro rispettano i limiti previsti di altezza dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 3 m per aziende industriali e 2,7 m per uffici), fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria, fissati dalla normativa urbanistica vigente per uffici e locali commerciali o prescritti dall'organismo di vigilanza competente. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	I locali di lavoro rispettano i limiti previsti di cubatura e superficie dei locali chiusi destinati al lavoro: 1. non inferiore ai 10 m ³ e ai 2 m ² per lavoratore di aziende industriali fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria, 2. per gli uffici non inferiore a 10m ² e a 6m ² per ogni lavoratore. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	Lo spazio destinato al lavoratore nel posto di lavoro è tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	Nella collocazione delle macchine mantenere vie di passaggio almeno 0,80 m e 1,20 per le vie di emergenza
Pavimento, muri, soffitti, controsoffitti (Allegato IV, p.to 1.3)	Le aperture sono sufficienti per un rapido ricambio d'aria; le pareti e i pavimenti sono ben asciutti e ben difesi contro l'umidità. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	Sono presenti impianti di trattamento d'aria meccanici per un rapido ricambio d'aria.
	Le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti sono tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli, nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	Fatta eccezione per le aree esterne che possono presentare buche o sconnessioni dovute al transito di veicoli e mezzi.
	Le pareti dei locali di lavoro sono normalmente a tinta chiara. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)	Prestare attenzione alle pareti ed alle superfici vetrate che non sempre risultano sufficientemente segnalate.
	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi sono posizionabili in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)	Non lasciare aperti gli infissi ed aprirli il meno possibile in quanto il ricambio ed il trattamento d'aria sono garantiti dagli impianti meccanici.
	Le finestre e i lucernari sono concepiti congiuntamente con l'attrezzatura o dotati di dispositivi che consentano la loro pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano tale lavoro nonché per i lavoratori presenti nell'edificio ed intorno ad esso. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)	Le imprese di pulizie sono informate circa le corrette procedure per la pulizie degli infissi e circa l'obbligo di utilizzo di personale formato, informato ed addestrato, in tutti i casi in cui sia neces-

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

sario effettuare lavori in quota e con l'ausilio di imbracature o altri mezzi e/o dispositivi.

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
<p>Copertura (Allegato IV, p.to 1.3.9)</p>	<p>L'accesso ai tetti (qualora necessario e previsto dalla mansione lavorativa e/o dal contratto), con particolare riferimento alle coperture costituite da materiali non sufficientemente resistenti, è consentito ed autorizzato, previo l'utilizzo di attrezzature che permettano di eseguire il lavoro in tutta sicurezza, a cura di personale autorizzato, debitamente informato sui rischi lavorativi, formato ed addestrato alla mansione ed all'uso dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Le attività contrattuali non prevedono lavorazioni in quota né lavorazioni sulle coperture. L'accesso ai tetti è espressamente vietato.</p>
<p>Vie di circolazione e passaggio (Allegato IV, p.to 1.4)</p>	<p>Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse, banchine e rampe di carico, sono concepite in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza, conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Attenersi alla segnaletica ed alle norme comportamentali sintetizzate nei moduli 5A e 6A, nonché alle indicazioni impartite dal proprio referente Regionale, conformemente alla propria mansione lavorativa. Non accedere ad aree o zone non previste per lo svolgimento della propria attività.</p>
	<p>I luoghi di lavoro che comportano zone di pericolo, in funzione della natura del lavoro, e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, sono dotati di dispositivi per impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedere a dette zone. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Le zone di pericolo sono segnalate in modo chiaramente visibile. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>I pavimenti, i passaggi e le vie di accesso al luogo di lavoro sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione, eventuali ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o i veicoli sono adeguatamente segnalati. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Non ingombrare le vie di circolazione nemmeno temporaneamente.</p>
	<p>I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono mantenute tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Fatta eccezione per le aree esterne che possono presentare buche o sconnessioni dovute al transito di veicoli e mezzi.</p>
	<p>Davanti alle uscite dei locali e alle vie che immettono direttamente in una via di transito di veicoli e/o mezzi meccanici, sono disposte barriere atte ad evitare investimenti e, quando non è possibile, adeguate segnalazioni. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Attenersi alla segnaletica ed alle norme comportamentali sintetizzate nei moduli 5 A e 6 A, prestando particolare attenzione alle uscite che immettono all'esterno. Non accedere ad aree o zone non previste per lo svolgimento della propria attività.</p>
<p>Le zone di pericolo sono segnalate in modo chiaramente visibile. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>		
<p>Le vie di circolazione o passaggio poste in quota sono dotate di regolare parapetto. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Le attività contrattuali non prevedono la necessità di effettuare passaggi in quota.</p>	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Vie e uscite di emergenza (Allegato IV, p.to 1.5)	<p>Le vie e le uscite di emergenza e di circolazione vengono tenute sgombre da oggetti, per raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro. <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>	
	<p>Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>	
	<p>Le vie e le uscite di emergenza hanno altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio. <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>	
	<p>Le uscite di emergenza si aprono facilmente (es. maniglione antipanico o altro dispositivo), nel verso dell'esodo, ad eccezione dei casi in cui ciò può creare pericolo. <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>	
	<p>Le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione e le porte che vi danno accesso, non sono ostruite da oggetti e possono essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti. <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>	<p>Mantenere sempre sgombrere da materiali ed attrezzature le vie di circolazione, le porte e le uscite di emergenza.</p>
	<p>Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati. <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>	
	<p>Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza con fonte di alimentazione autonoma in caso di black out, di intensità sufficiente, che entra in funzione automaticamente in caso di guasto dell'impianto elettrico, che possieda una autonomia di funzionamento adeguata per consentire di abbandonare in sicurezza il posto di lavoro, conformemente alle normative vigenti. <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>	
	<p>Gli edifici adibiti a lavorazioni, che presentano pericoli di esplosione o specifici rischi di incendio, con più di cinque lavoratori, hanno almeno due scale distinte di facile accesso o rispondono a quanto prescritto dalla specifica normativa antincendio. Per gli edifici già costruiti, quando non ne esista la possibilità accertata dall'organo di vigilanza, sono disposte le misure e cautele ritenute più efficienti. <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>	<p>Sono presenti più vie di esodo che conducono direttamente all'esterno.</p>
<p>Le aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi, degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse ed i pozzi, sono provviste di solide coperture o di parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando dette misure non sono attuabili, le aperture sono munite di apposite segnalazioni di pericolo. <input type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input checked="" type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/>parzialmente (*)</p>		

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Le aperture nelle pareti, che permettono il passaggio di una persona e che presentano pericolo di caduta per dislivelli superiori ad un metro, sono provviste di solida barriera o munite di parapetto normale.

SI - NO - NN - parzialmente (*)

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Porte, portoni, finestre e lucernari (Allegato IV, p.to 1.6)	Le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	Nei locali in cui le lavorazioni ed i materiali comportino pericoli di esplosione o specifici rischi di incendio e siano adibiti alle attività che si svolgono nel locale stesso più di 5 lavoratori, almeno una porta ogni 5 lavoratori è apribile nel verso dell'esodo ed ha larghezza minima di m 1,20. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	La larghezza minima delle porte e portoni è conforme ai requisiti di legge, ovvero: <ol style="list-style-type: none"> 1. fino a 25 addetti, il locale è dotato di una porta avente larghezza minima di m 0,80; 2. tra 26 e 50 addetti, il locale è dotato di una porta avente larghezza minima di m 1,20* che si apra nel verso dell'esodo; 3. tra 51 e 100 addetti, il locale è dotato di una porta avente larghezza minima di m 1,20* e di una porta avente larghezza minima di m 0,80, che si aprano entrambe nel verso dell'esodo; 4. in numero superiore a 100 addetti, in aggiunta alle porte previste al punto c) il locale è dotato di almeno 1 porta che si apra nel verso dell'esodo avente larghezza minima di m 1,20* per ogni 50 lavoratori normalmente ivi occupati o frazione compresa tra 10 e 50, calcolati limitatamente all'eccedenza rispetto a 100. Il numero complessivo delle porte di cui al punto è minore, ma la loro larghezza complessiva non risulti inferiore. *Per le porte con larghezza minima di m 1,20 vi è una tolleranza in meno del 5%. Per le porte con larghezza minima di m 0,80 vi è una tolleranza in meno del 2%. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza sono contrassegnate in maniera appropriata, con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	Immediatamente accanto ai portoni, destinati essenzialmente alla circolazione dei veicoli esistono, a meno che il passaggio dei pedoni sia sicuro, porte per la circolazione dei pedoni, segnalate in modo visibile e sgombrare permanentemente. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	Le porte e i portoni apribili nei due versi sono trasparenti o dotati di pannelli trasparenti. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)	Prestare particolare attenzione nel transitare vicino alle porte che non sono provviste di pannelli trasparenti.
	Sulle porte trasparenti è apposto un segno indicativo all'altezza degli occhi. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)	Prestare particolare attenzione alle porte trasparenti.

	<p>Le superfici trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni che non sono costituite da materiali di sicurezza, qualora ci sia il rischio che i lavoratori possano rimanere feriti in caso di rottura di dette superfici, sono protette contro lo sfondamento. <input type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Prestare particolare attenzione alle ante degli armadi in vetro.</p>
	<p>Le porte ed i portoni ad azionamento meccanico funzionano senza rischi di infortuni per i lavoratori. Essi sono muniti di dispositivi di arresto di emergenza facilmente identificabili ed accessibili e possono essere aperti anche manualmente, salvo che la loro apertura possa avvenire automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica. <input type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input checked="" type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza sono contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole, conformemente alla normativa vigente. Esse possono essere aperte, in ogni momento, dall'interno senza aiuto speciale. <input checked="" type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
<p>Scale (Allegato IV, p.to 1.7)</p>	<p>Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. Hanno dimensioni adeguate alle esigenze del transito. <input type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input checked="" type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Non è previsto l'accesso a locali od aree di lavoro che prevedono la percorrenza di scale, rampe balconi, passaggi sopraelevati.</p>
<p>Le scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di "parapetto normale" (alto almeno 1 m.) o di altra difesa equivalente. Le rampe delimitate da due pareti sono munite di un corrimano. <input type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input checked="" type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>		
<p>Le impalcature, le passerelle, i ripiani, le rampe di accesso, i balconi ed i posti di lavoro o di passaggio sopraelevati sono provvisti, su tutti i lati aperti, di parapetti normali con arresto al piede o di difesa equivalenti. Tale protezione non è richiesta per i piani di caricamento di altezza inferiore a m. 2.00. <input type="checkbox"/>SI - <input type="checkbox"/>NO - <input checked="" type="checkbox"/>NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>		

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
<p>Posti e luoghi di lavoro esterni (Allegato IV, p.to 1.8)</p>	<p>I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto, utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività, sono concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono dotati di protezione per la caduta di oggetti dall'alto. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>I luoghi di lavoro all'aperto sono opportunamente illuminati con luce artificiale, quando la luce del giorno non è sufficiente. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono protetti dagli agenti atmosferici. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>I lavoratori sono esposti a livelli sonori nocivi o ad agenti esterni nocivi, quali gas, vapori, polveri. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>I lavoratori parzialmente esposti sono dotati di idonei dpi.</p>
	<p>I lavoratori possono abbandonare rapidamente il posto di lavoro in caso di pericolo o possono essere soccorsi rapidamente. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p> <p>Sono attuate le misure necessarie affinché sia ridotto il rischio che i lavoratori possano scivolare o cadere. <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Le aree di pertinenza Regionale, vengono periodicamente sottoposte a pulizia e trattate con sale per prevenire o limitare la formazione di lastre di ghiaccio nei periodi invernali. Prestare attenzione in tutte le zone esterne nelle quali non si può mai escludere la formazione di protuberanze, avvallamenti, irregolarità, buche, punti scivolosi e/o ghiacciati (in inverno).</p>
<p>Microclima (Allegato IV, p.to 1.9)</p>	<p>Il luogo di lavoro presenta aria salubre ed in quantità sufficiente per lo svolgimento delle lavorazioni. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>E' presente impianto di aerazione-condizionamento, sottoposto a regolare manutenzione. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Se sono utilizzati impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, essi funzionano in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiose. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>La temperatura dei locali è confortevole adeguata all'organismo umano durante il lavoro e conforme alla specificità dei locali, tenendo conto della influenza esercitata dal grado di umidità e dal movimento dell'aria concomitanti. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Il luogo di lavoro presenta complessivamente buoni fattori climatici per il lavoro da svolgere.</p>	

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Illuminazione naturale ed artificiale (Allegato IV, p.to 1.10)	<p>Il luogo di lavoro è sufficientemente illuminato. <input checked="" type="checkbox"/> naturalmente e/o <input checked="" type="checkbox"/> artificialmente</p>	
	<p>Il luogo di lavoro dispone di adeguata illuminazione di sicurezza, tramite apparecchi autoalimentati o altro sistema, che entrino automaticamente in funzione in caso di guasto dell'illuminazione artificiale o di black out, e che possiedano una autonomia di funzionamento adeguata, per consentire di abbandonare in sicurezza il posto di lavoro, conformemente alla normativa vigente. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale, in modo da assicurare una sufficiente visibilità. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti in buone condizioni di pulizia e di efficienza. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
Presenza di agenti nocivi (Allegato IV, p.to 2.1)	<p>Nei luoghi di lavoro <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*) prodotti nocivi e/o tossici (se si indicare a lato le MPP da adottare).</p>	<p>Nel documento di valutazione dei rischi, in corso di aggiornamento, si è valutato che il rischio chimico è considerato non più presente e si è ritenuta non necessaria una valutazione del rischio chimico che viene definito "irrelevante per la salute e basso per la sicurezza". Le operazioni di pulizia dei locali sono di norma effettuate in orari in cui non vi è presenza di personale non addetto ai lavori, e vengono eseguite da ditte specializzate.</p>
	<p>Nei luoghi di lavoro <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*) polveri prodotte dalle lavorazioni presenti (se si indicare a lato le MPP da adottare).</p>	<p>Nel documento di valutazione dei rischi, in corso di aggiornamento, le uniche sostanze presenti risultano essere i toner delle fotocopiatrici che sono tutti di ultima generazione e quindi si possono introdurre e togliere dalle macchine stesse senza alcun tipo di contatto con le sostanze pericolose (si manipolano solo i contenitori). Le macchine da stampa fornite dall'affidataria sono aspirate internamente e la nuova tecnologia impiegata consente di stabilire che la quantità di ozono emessa è irrilevante ed il rischio non sussiste. In merito alla brossuratrice si chiede al fornitore di comunicare se deve essere assoggettata ad aspirazione forzata e nel caso quali requisiti minimi richiesti. Qualora si</p>

		rendesse necessario tale predisposizione il Committente provvederà a trasmettere un nuovo layout e verificherà la compatibilità dell'impianto di aspirazione con le specifiche tecniche necessarie.
	<p>Nei luoghi di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NON sono presenti</p> <p><input type="checkbox"/> sono presenti</p> <p>vapori o gas pericolosi per la salute dell'individuo (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).</p>	
<p>Luoghi confinati, vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos.</p>	<p>Nei luoghi di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> NON sono presenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> sono presenti</p> <p>superfici calde con rischio scottature per contatto (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).</p>	<p>Alcune macchine possono presentare superfici calde durante il loro funzionamento.</p> <p>L'accesso e l'utilizzo delle macchine di stamperia è consentito solo al personale addetto, informato, formato ed addestrato e dotato dei DPI previsti dalla mansione lavorativa.</p>
<p>(Allegato IV, p.to 3)</p>	<p>Nei luoghi di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NON sono presenti</p> <p><input type="checkbox"/> sono presenti</p> <p>luoghi o spazi di lavoro confinati (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).</p>	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Misure contro l'incendio o l'esplosione (Allegato IV, p.to 4)	<p>Nei luoghi di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> NON sono presenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> sono presenti</p> <p>pericoli specifici di incendio (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).</p>	<p>Presenza di materiali combustibili.</p> <p>Adottare misure e procedure di cui al modulo 5 A del presente documento, adottare comportamenti conformi al piano di emergenza dell'edificio e richiamati nel modulo 6 A. del presente documento.</p> <p>Attenersi alle indicazioni riportate sulla segnaletica di emergenza.</p>
	<p>Nei luoghi di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NON sono presenti</p> <p><input type="checkbox"/> sono presenti</p> <p>pericoli specifici di esplosione (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare).</p>	
	<p>Nei luoghi di lavoro sono predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti sono mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Nella fabbricazione, manipolazione, deposito e trasporto di materie infiammabili od esplodenti e nei luoghi ove vi sia pericolo di esplosione o di incendio per la presenza di gas, vapori o polveri, esplosivi o infiammabili, gli impianti, le macchine, gli attrezzi, gli utensili ed i meccanismi in genere, nel loro uso, non danno luogo a riscaldamenti pericolosi o a produzione di scintille.</p> <p><input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
	<p>Le materie ed i prodotti suscettibili di reagire fra di loro dando luogo alla formazione di gas o miscele esplosive o infiammabili, sono immagazzinati e conservati in luoghi o locali sufficientemente areati e distanziati ed adeguatamente isolati gli uni dagli altri.</p> <p><input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
Accesso al luogo di lavoro	<p>Il luogo di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NON dispone</p> <p><input type="checkbox"/> dispone</p> <p>di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento dei mezzi operativi (indicare, a lato, i riferimenti dell'area)</p>	
	<p>Il luogo di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NON dispone</p> <p><input type="checkbox"/> dispone</p> <p>di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento delle attrezzature e materiali di lavoro (indicare, a lato, i riferimenti dell'area).</p>	<p>I mezzi di lavoro dovranno essere posizionati in aree ben definite, in accordo con un Referente Regionale.</p>
Attrezzature di lavoro Allegato V Parte II Par. 1	<p>Nei luoghi di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> NON sono presenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> sono presenti attrezzature potenzialmente pericolose, quali apparecchi in pressione o con fluidi ad alte temperature, o similari (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)</p>	<p>È presente un piccolo compressore d'aria in un vano separato dal locale stamperia.</p>
Uso Attrezzature di lavoro Titolo III Art. 70 Art. 71	<p>Le attrezzature di lavoro sono oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70 e sono corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione.</p>	<p>Sono in corso di redazione specifici manuali per l'utilizzo in sicurezza delle macchine stesse.</p>

	<input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
	<p>Sono curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto.</p> <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)	<p>Verificare l'avvenuta compilazione dei registri di controllo delle singole attrezzature ed indicare su di essi i controlli effettuati e gli esiti degli stessi.</p>
<p>Uso Attrezzature di lavoro Titolo III Art. 71</p>	<p>Gli interventi di controllo di cui sopra, volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza, delle attrezzature di lavoro, sono effettuati da persona competente.</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	<p>La manutenzione è effettuata da ditte specializzate.</p>
<p>Allegato VI p.to 1.3 Illuminazione</p>	<p>Le zona di lavoro e le zone di azione delle macchine sono sufficientemente illuminate.</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
<p>Allegato VI p.to 1.6 Rischi dovuti a elementi mobili</p>	<p>È vietato operare, riparare, registrare, pulire e lubrificare elementi mobili in moto, di attrezzature di lavoro, ed il divieto è indicato con avvisi visibili.</p> <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente (*)	<p>Il personale addetto alla stamperia non è autorizzato ad effettuare tali operazioni. Le ditte esterne, dotate di personale qualificato addetto alle manutenzioni, dovranno comunque attenersi a tale divieto.</p>
<p>Allegato VI p.to 6 Rischi per energia elettrica</p>	<p>Le attrezzature di lavoro sono installate garantendo la protezione dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	<p>Gli impianti elettrici sono di recente realizzazione e sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici tramite un contratto di Global Service.</p>

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
<p>Impianti e apparecchiature elettriche</p> <p>Titolo III Art. 80</p>	<p>I materiali, le apparecchiature, gli impianti e le attrezzature elettriche sono protetti dai rischi di natura elettrica quali:</p> <p>a) contatti elettrici diretti; b) contatti elettrici indiretti; c) innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni; d) innesco di esplosioni; e) fulminazione diretta ed indiretta; f) sovratensioni; g) altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p> <p>Sono state predisposte le procedure di uso e manutenzione atte a garantire nel tempo la permanenza del livello di sicurezza raggiunto con l'adozione delle misure di cui al comma precedente.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p> <p>Il datore di lavoro ha preso le misure necessarie affinché le procedure di uso e manutenzione di cui al punto precedente siano predisposte ed attuate tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>È attivo un contratto di Global Service in cui sono previste delle attività di manutenzione e verifica periodica degli impianti, compresa la verifica di corretto funzionamento dei dispositivi di protezione.</p> <p>Le macchine sono sottoposte a manutenzioni periodiche a cura di ditte specializzate.</p>
<p>Impianti e apparecchiature elettriche</p> <p>Titolo III Art. 81</p>	<p>Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici sono progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte.</p> <p>Si considerano costruiti a regola d'arte se sono realizzati secondo le pertinenti norme tecniche.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p> <p>Le procedure di uso e manutenzione sono predisposte tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle norme di buona tecnica contenute nell'allegato IX del DLgs 81 (distanze di sicurezza da parti attive e classificazione sistemi elettrici).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	<p>Tutti gli interventi sull'impianto elettrico saranno condotti in esclusiva dal Global Service</p>
<p>Impianti e apparecchiature elettriche</p> <p>Titolo III Art. 84</p>	<p>Gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, sono protetti dagli effetti dei fulmini e realizzati secondo le norme tecniche.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	
<p>Impianti e apparecchiature elettriche</p> <p>Titolo III Art. 85</p>	<p>Gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, sono protetti dai pericoli determinati dall'innesco elettrico di atmosfere potenzialmente esplosive per la presenza o sviluppo di gas, vapori, nebbie infiammabili o polveri combustibili infiammabili, o in caso di fabbricazione, manipolazione o deposito di materiali esplosivi.</p> <p><input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)</p>	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure adottate e/o da adottare
Impianti e apparecchiature elettriche Titolo III Art. 86	Gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini sono periodicamente sottoposti a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. L'esito dei controlli è verbalizzato e tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza. <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN - <input type="checkbox"/> parzialmente (*)	
Ulteriori informazioni specifiche		

(*)


SI = E' soddisfatto il requisito indicato

NO = in caso di risposta negativa, specificare l'eventuale esigenza di raccogliere informazioni necessarie alla sicurezza dell'attività o indicare a lato le ulteriori Misure Preventive e Protettive – MPP - da adottare


NN = valutazione non necessaria ai fini del trasferimento delle informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale

parzialmente = il requisito non è completamente soddisfatto. In questo caso è necessario contestualizzare la criticità nella terza colonna.

Se necessario, le informazioni sopra indicate verranno aggiornate e integrate a seguito del sopralluogo a cura del Committente e dell'Affidatario presso i luoghi in oggetto e verbalizzate secondo la modulistica in allegato III.

	<p>Oggetto del contratto: Acquisizione in noleggio di attrezzature hardware e software per la stampa digitale presso il centro stampa regionale e dei servizi di stampa digitale, assistenza, supporto e formazione</p> <p>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione n° 00 Pagina 65 di 69</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------

Allegato III

	<p>VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO quale integrazione al DUVRI di contratto da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI</p>	<p>VCR - 01</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------

Sede – Ambiente dell'intervento		data	
Oggetto intervento			
Impresa/e affidataria/e			
Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.			
tipo di sopralluogo	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		

<p>Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare</p>
<p>Al fine di trasferire le “dettagliate informazioni” sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all’art. 26 del D.Lgs. 81/08 per i lavori richiamati nell’oggetto dell’intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.</p>
<p><input type="checkbox"/> • Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto, se presente, (e nei DVR delle ditte esecutrici quando non integrati al DUVRI stesso), con le relative MPP</p> <p><input type="checkbox"/> Sono presenti i seguenti rischi ambientali</p>
<p><i>1. Presenza di personale nei luoghi di lavoro e nello spazio di passaggio sotto il portico</i></p>
<p><input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione</p>
<p><input type="checkbox"/> Sono inoltre da adottare le seguenti <u>ulteriori</u> MPP</p>

Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;

Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da manutendere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto, se presente, e nel/i DVR della/e impresa/e

Sono da adottare le seguenti ulteriori MPP

Visionare le planimetrie esposte indicanti i comportamenti da tenere in caso di allarme e seguire le indicazioni del personale regionale addetto alle emergenze riconoscibile da gilet ad alta visibilità.

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.

Nome e cognome in stampatello	in qualità di (ente e qualifica):	Firma
	Il tecnico per la sicurezza o suo assistente	
	Il tecnico impresa affidataria e/o esecutrice	

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività.

Il presente verbale viene redatto dal referente del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)

Allegato IV

Stima analitica e dettagliata dei costi per la sicurezza previsti in contratto (*)

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
Voce A – Apprestamenti del luogo di lavoro				
Voce A2 – Recinzioni e delimitazioni varie del luogo di lavoro				
Cod. 57.15.020 Delimitazione aree di lavoro tramite paletti alti 90 cm con base metallica di diametro 30 mm, posti alla distanza di 1 m, completi di catena di colore bianco-rosso. Costo per l'intera durata dei lavori.	m	100	1,30	130
Voce B – DPI				
F01.085.010: Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, con tomaia in pelle ingrassata idrorepellente, fodera ad alta traspirazione, suola di usura in PU compatto antiabrasione ed ergonomica, lamina antiforo flessibile in materiale composito, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S3, priva di parti metalliche; costo di utilizzo mensile: F01.085.010.b - Alta	mese	(2 x 36) 72	8,99	647,28
Voce D – mezzi e servizi di protezione collettiva				
Voce D1 – segnaletica di sicurezza, ivi inclusa quella stradale				
Cod. 57.40.005 Cartello segnalatore in lamiera metallica formato triangolare, lato fino a 60 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	nr	6	20.40	122,40
Totale misure di sicurezza previste				899,68 €

(*)La stima dei costi è stata effettuata sulla base del prezziario di riferimento: "ELENCO REGIONALE DEI PREZZI PER LAVORI E SERVIZI DI DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA IN DANNI GEOGNOSTICHE, RILIEVI TOPOGRAFICI E SICUREZZA" al quale si rimanda per l'individuazione dei prezzi da computare caso per caso

Allegato V

Oggetto: affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività contrattuali

Con la presente la Regione Emilia-Romagna, nella persona del dirigente di servizio _____ sig. _____ consegna, all'impresa affidataria all'impresa esecutrice, al lavoratore autonomo _____ le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro	tipo e n° matricola
<input type="checkbox"/> scala portatile	
<input type="checkbox"/> muletto - transpallett	
<input type="checkbox"/> cestello elevatore o piattaforma aerea	
<input type="checkbox"/> trabattello o ponte su ruote	
<input type="checkbox"/> altro (indicare)	
<input type="checkbox"/>	

All'atto della consegna il sig.in qualità di responsabile tecnico per la ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le macchine/attrezzature prese in consegna sono in buono stato di conservazione e manutenzione e sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e di sicurezza applicabili;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate e di aver preso visione dei contenuti del manuale d'uso e manutenzione allegato alla macchina e/o attrezzatura, con specifica attenzione alle modalità d'uso relative alla sicurezza;

si impegna a:

1. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna, esclusivamente a proprio personale, idoneo (anche fisicamente), tecnicamente capace, informato, formato specificatamente allo scopo e dotato di idonei DPI;
2. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare e/o modificare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
3. sottoporre il personale, adibito a specifiche mansioni, a sorveglianza sanitaria a cura del proprio medico competente, sulla base della propria valutazione dei rischi;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel manuale d'uso della macchina/attrezzatura disponendone la messa in pratica durante le attività manutentive;
5. fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale idonei per l'utilizzo in sicurezza delle macchine/attrezzature, fornendo le adeguate informazioni e formazione sull'uso dei DPI stessi (qualora necessario), disponendone l'uso nel corso dell'attività lavorativa;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna;
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente, senza effettuare autonomamente interventi o modifiche;
8. restituire il bene in stato di efficienza e regolare manutenzione, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato.

Data	Per il committente	Per la ditta affidataria – letto e sottoscritto
------	--------------------	-------------------------------------------------

